

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 53

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipa mod:
Petrus Archiep. Utinam

Lunedì 7 Marzo 1910

Mentre due vite preziose si vanno spegnendo

Nella sua modesta cameretta, all'Oratorio salesiano di Torino, il successore dell'apostolo della gioventù, quegli che il car. Vives y Tuto, con frasi scultorie chiamò *religiosus* di don Bosco, sta lottando col male che minaccia di sopraffarlo.

Don Michele Rua si spegne lentamente serenamente col sorriso del giusto sul labbro, con quel sorriso che ha sempre illuminato la sua faccia da anacoreta, anche nei momenti più difficili della vita anche quando la Congregazione, di cui è il capo venerato, era fatta bersaglio alla guerra più atroce che la setta tenebrosa abbia mai scatenato in questi ultimi anni.

Dot Rua muore... La notizia si è sparsa rapidamente in tutto il mondo e dappertutto ha trovato cuori che hanno vibrato trepidando, perché l'uomo, che là in Valdocco giace inerte, stremato dal male, conta figli spirituali, amici, ammiratori, benefattori e beneficiati in tutto il mondo, proprio come l'albero salesiano, che cresciuto e fattosi rapidamente vigoroso, stese nell'Europa e oltre i mari le sue rami benefiche, sotto la cui ombra a migliaia si sono raccolti i figli del popolo.

Don Rua muore... Nelle case salesiane, omai innumeri, la triste novella è passata come un gelido soffio, provocando in tutti un senso di vivo dolore, lenito da un filo di speranza, radolcito dalla preghiera.

Don Rua, il padre, il maestro, muore... e intorno al suo letto trepidando, orando, è corso il vescovo salesiano, e in ispirito si stringono attorno a lui tutti i figli di don Bosco, così si può dire che nella cameretta di Valdocco non è soltanto don Rua che soffre, ma è tutta la Congregazione salesiana.

Don Rua, il pretino modesto, semplice, schivo d'ogni onore, infaticabile nel lavoro, dal lavoro stesso consunto, muore... E Torino generosa che per la prima ha assistito ai miracoli della carità di don Bosco si è commossa e nella persona del suo primo magistrato è andata a portare i suoi voti.

Don Rua, il discepolo primo del grande conquistatore della anima, del quale seppe rivivere lo spirito di sublime carità e di abnegazione, muore... Vescovi e cardinali, principi e ministri, lo stesso pontefice, si sono commossi e domandano ansiosamente, insieme ad un'altra corteo interminabile di uomini eminenti, di essere minutamente informati delle vicende del male, e fanno voti per la preziosa esistenza dell'illustre infermo.

E' insomma un plebiscito solenne di stima, di affetto che va non solo all'esile persona di don Rua, ma alla stessa congregazione che egli così degnamente rappresenta. Poiché tutto questo interessamento è originato in parte da stima personale, ma più che tutto dal fatto che don Rua sintetizza una vasta congregazione religiosa, che alla carità dedica in maggior numero le proprie valide energie.

All'uomo della carità s'inclinano pertanto, con slancio unisono, l'aristocrazia del blasone, della scienza e della politica e l'autorità della Chiesa.

Don Rua, la copia più fedele del beato di Castelnuovo d'Asti, è il simbolo di una opera, che benedetta da Dio, è andata prodigiosamente propagandosi in tutto il mondo, ovunque accendendo le vivide fiamme di quella carità, che fece scrivere al maestro: *Da mihi animas cetera tolle!* Questo simbolo sta per scomparire e lo stuolo infinito di tutte quelle persone, che per lui nutrono un culto, vi si stringono attorno trepidando, pregando sperando...

Se la carità cristiana sta per perdere uno dei suoi migliori apostoli, anche la giustizia sociale è in questi momenti angustata, in quanto un morbo fatale minaccia l'esistenza di uno dei suoi più valorosi campioni.

A Vienna, Carlo Lueger si spense da forte, come da forte visse.

La stampa europea segue le fasi della sua agonia, raccoglie e commenta le ultime parole.

In tutto l'impero austriaco non si parla che di lui; i giornali sono pieni del borgomastro morante.

Vienna segue la lunga agonia del suo primo magistrato, come se si trattasse di un re. Nella piazza innanzi al Municipio, che già s'intitola a Carlo Lueger, fa rissa tutto il giorno un mondo di popolo per leggere i bollettini.

Il Papa ha voluto essere minutamente informato delle condizioni dell'illustre infermo e ha mandato la sua benedizione e i voti più ardenti per una pronta guarigione.

Con Lueger scomparve dalla scena del mondo uno dei più forti lottatori del cristianesimo sociale.

Egli appartiene a quel meraviglioso drappello d'avanguardia, che con l'abate Brunner, il barone Vogelsang Luigi Psanner, il principe Lichtenstein, mons. Schneider, mosse audacemente all'attacco contro il giu-

daismo, imperversante in tutta l'Austria; padrone incontrastato del commercio, della banca, della politica della stampa e dell'università.

L'ebreo che per questi mezzi aveva diramato in tutto il paese i suoi pericolosi tentacoli, mirava a schiacciare più che tutti i cristiani, contro i quali faceva una guerra spietata.

Contro questo vampiro insorse la schiera di quei nobili intelletti cristiani, che iniziarono un meraviglioso movimento di propaganda, per cui attraverso a lotte formidabili poterono finalmente debellare il potente nemico.

Agli attacchi serrati e sempre più vivaci della falange dei cristiano-sociali, capitano da quell'abile agitatore, che fu Carlo Lueger, anche la rocca più forte del giudaismo, Vienna, venne espugnata e Lueger stesso ne divenne il borgomastro amato e venerato.

L'opera di Lueger e de' suoi amici si svolse con pari fortuna alla Dieta della Bassa Austria e al parlamento dell'impero, per cui fu possibile l'attuazione di provvide leggi sociali, che valsero a liberare il popolo austriaco dal dominio ebraico.

E la riscossa venne completata con la fondazione di mille istituzioni economiche e di cultura, con forti organizzazioni e la diffusione della buona stampa.

Ed ora l'uomo che è stato tutto un programma e una bandiera muore, seguito dal compianto di un popolo intero.

Ma se Lueger muore l'opera sua rimane e sarà continuata da' suoi numerosi discepoli; come non muore con don Rua né la Congregazione salesiana, né lo spirito che l'ha fin qui informato.

La carità e la giustizia sociale non possono morire, perché sono della Chiesa che è immortale.

Voghera 4 marzo.

Franco Berra.

Il parlamento di sabato

Dopo varie interrogazioni, la Camera sabato discusse il progetto del demanio forestale e Luzzatti promise al più presto il progetto dei bacini montani. Il Senato discusse il bilancio dell'Istruzione.

Il successore del Senatore Farina nell'Istituto int. di Agricoltura.

Roma, 6. — Avendo il senatore conte Farina presentate le dimissioni da delegato italiano nel Consiglio permanente dell'Istituto internazionale, queste furono accettate ed al suo posto si nominò il marchese R. faele Cappelli deputato al Parlamento. Il Re si compiacque di conferire a Farina il gran cordone mauriziano.

La lotta religiosa in Spagna.

Madrid, 6. — L'intervista che Oyeda, ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, che è arrivato ieri a Madrid, ha avuto col ministro degli esteri, le visite che il nunzio a Madrid ha fatto in questi giorni a Canalejas, l'intervista che Oyeda avrà oggi con Canalejas, sono per i liberali un indirizzo che i negoziati col Vaticano ora in un periodo di grande attività. Delle riunioni di cattolici contro la scuola laica sono organizzate per oggi in parecchie città.

E susurravano... Non c'è più religione.

Parigi, 6. — Il *Gil Blas* dice: — Noi crediamo sapere che il servizio della pubblica sicurezza è da qualche settimana sulla pista di un gravissimo affare di spionaggio. Parecchi dei suoi ispettori sarebbero attualmente all'estero per continuare l'inchiesta e specialmente a Costantinopoli.

Le faccende balcaniche

Il blocco occidentale contro il blocco orientale?

L'ufficio berlinese *Local Anzeiger* di ieri mostra una evidente inquietudine a proposito della visita a Pietroburgo dei Principi dei vari Stati balcanici. Un'altro giornale dichiara che questi Stati e, fra gli altri, la Serbia, si fanno ancora esagerate illusioni a questo proposito. Viene pubblicata la seguente interessante informazione: « Se ne vedrà la prova se, come ci si annunzia, il Re d'Inghilterra avrà questa estate interviste coi Sovrani di Germania, d'Austria-Ungheria e d'Italia ».

A proposito di questi incontri di Sovrani la *Neue Freie Presse* di Vienna ieri annunciava che Re Edoardo incontrerà probabilmente a Marienbad gli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Premettiamo che a Berlino — per quanto concerne i Balcani — si pensa di riflettere quello che si pensa a Vienna; anzi è Berlino che mette sempre avanti le idee che corrono nella capitale austriaca.

Intanto il ministro serbo Milovanovich lavora a Costantinopoli per buoni accordi turco-serbi e per l'approvazione della ferrovia dell'Adriatico.

Siamo forse alla vigilia d'un grande

blocco Occidentale Anglo-germanico-italo-austriaco, contro il blocco orientale slavo, con la benevolenza della Turchia?

Le cose di Grecia si accomodano. Convocata l'Assemblea Nazionale la posizione della dinastia non è più scossa. Anzi vi parteciperà lo stesso principe ereditario Costantino, già esiliato, che attualmente si trova a Roma e ieri invitò a colazione l'on. Roberto Galli. Da Roma andrà direttamente in Grecia.

Le dimostrazioni "pro suffragio", in Russia.

Berlino, 6. — Trentamila persone parteciparono alla passeggiata in corteo organizzata dal « Voerwaerts » verso il parco Treptow che era completamente sbarrato da grandi forze di polizia. Il tempo magnifico favorì il concorso dei dimostranti, in buon ordine. Di quando in quando si udivano grida di viva il suffragio universale e il canto dei lavoratori.

Ma più tardi si ebbero seri conflitti colla polizia, con conseguenti ferimenti.

Il Vesuvio in attività.

Portici, 6. — Il Vesuvio dà alcuni segni di attività. Le guide vesuviane ed i carabinieri di servizio sul Vesuvio udirono vari rombi nell'interno della voragine del cratere, accompagnati da lancio di sabbie grigio-plumbee. Le fumarole continuano la loro attività e sono notevolmente aumentate.

Una sentenza sul matrimonio religioso.

Il Tribunale di Biella ha pronunciato in tema di matrimonio religioso un'importante sentenza che vale la pena di essere ricordata.

Si tratta di una causa civile mossa per rivendicare una eredità, che la signora Cesarina Chiorini, vedova Buratti, aveva ricevuta dal defunto suo marito con la condizione di non passare a seconde nozze. La Chiorini invece si rimarità col solo violo religioso ed i parenti del defunto, iniziando la causa civile per entrare in possesso della eredità. Il Tribunale ha ritenuto che col solo matrimonio religioso la Chiorini abbia violato le condizioni imposte dal testatore ed accolse pienamente la domanda degli attori.

Valanga che uccide 92 persone.

Vanninpeg, 6. — In seguito alla caduta di una valanga nella catena Selkrs 92 persone sono morte.

DALLA PROVINCIA

LA FERROVIA CARNICA Conto morale del Comitato

Ci viene gentilmente trasmesso l'opuscolo contenente il conto morale del Comitato per la ferrovia carnica (Pres. Ignazio Renier, Benedetto Dorigo, Giovanni Venier, Giusto Venier, il membro Morocutti Pietro è morto, e il cav. Micoli Toscano si è ritirato nell'agosto 1907 quando venne fissata l'attuale località per la stazione di Villa Santina) dell'opera prestata in ben dieci anni. E' impossibile riassumere questa stringatissima relazione che pur omette tanti particolari ed abbraccia 27 pagine fitte fitte.

Noi ne consigliamo la lettura a chi vuole edificarsi con adeguata conoscenza della incredibile farragine burocratica del nostro beatissimo Stato: burocratica che si contraddice meravigliosamente.

Approfittiamo però di questo resoconto per ricordare ai lettori alcuni estremi che possono interessare. Il primo Comitato costituito per la ferrovia carnica (allora Piani Portis-Tolmezzo con eventuale prolungamento fino a Villa Santina) risale al 1881. L'attuale Comitato risale al 26 settembre 1899. La domanda di concessione e sussidio massimo chilometro (L. 5.000) allestiti i progetti dalla Veneta e scartato quelle della destra del Tagliamento e anche la trazione elettrica, fatta in opuscolo a stampa risale al 2 aprile 1902. Con nota 27 novembre 1905 il Consiglio dei ministri approvava la concessione della ferrovia.

Il 2 marzo 1906 venne firmato il contratto di concessione alla Veneta.

I cattolici Belgi e le elezioni. Previsioni di vittoria governativa.

A termini dell'articolo 51 della Costituzione belga, i membri della Camera dei rappresentanti sono rinnovati per metà ogni 2 anni secondo l'ordine di serie determinato dalla legge elettorale. Il 22 marzo p. v. avrà luogo l'elezione della prima serie, che comprende le provincie di Brabant, Anversa, Fiandra occidentale, Namur e Lussemburgo. Queste cinque provincie comprendono nel loro insieme, 15 circondari amministrativi o elettorali. I cattolici di questi 15 circondari lottano con energia e probabilmente avranno la vittoria finale. Le dissensionii provocate dalla questione militare avevano fatto temere per la unione dei cattolici in tre o quattro circondari e si parlò di liste « antimilitariste » separate. Ma la questione è stata virtualmente risolta dall'approvazione della legge militare proposta dal Governo.

Si crede che i cattolici conserveranno le loro posizioni elettorali in quasi tutti i circondari. E' certo che i socialisti perderanno un seggio a Bruxelles e un altro a Contrai. Il primo sarà disputato con accanimento tra colorosodxx 4lyw5 hS., 5'ulj v5 hmh tra cattolici da una parte e radicali insieme uniti, dall'altra. Il secondo cade, quattro anni or sono, in mano dei socialisti, grazie alla loro alleanza con i dissidenti autonomi democratici cristiani. Quest'anno però questi, ritenendosi traditi dai loro ex-alleanzi socialisti, lottano da soli nel circondario di Contrai. Questa divisione condurrà alla vittoria dei cattolici anche a Contrai.

Un prete martoriato dalla folla fanatica.

Costantinopoli, 5. — Questa colonia degli assunzionisti mandò un curato cattolico nel comune greco di Peramos nell'Asia minore. Appena il sacerdote arrivò colà, la sua casa fu assediata da una folla fanatica di greci ortodossi, che frantumò le finestre e voleva appiccare il fuoco. Il prete dopo che gli fu promessa salva la vita, aprì la porta. Ma i feroci lo assalirono, gli strapparono i capelli e la barba e, continuando a maltrattarlo, lo trascinarono in riva al mare. Il caimacan e due poliziotti riuscirono a salvare il prete e a portarlo su una barca a Pongerna, dove giace ferito gravemente nell'ospedale. Il legato pontificio ha protestato perciò alla Porta.

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

Seduta del 5 marzo 1910

AFFARI APPROVATI.

Udine. Proroga prestito lire 131610 per l'atrio del Cimitero a tutto 31 dic. 1910. — Pordenone. Condotta medica. — Latisana. Servizio medico del primo riparto: assegno vitalizio al dott. Antonio Bosisio. — Cividale. Monte pensioni insegnanti elementari: agevolazioni a favore della maestra Del Basso. — Bagnaria Ars. Modifiche al capitolato medico. — Rodda. Inscrizione fra i soci della Dante Alighieri. — Resia. Aumento stipendio allo stradino. — Amaro. Tassa bestiame: aumento tariffa. — Ampezzo. Offerta Piussi per acquisto piante resinose. — Raccolana Chiusaforte. Compendio arbitrale col l'impresa Venier. — Forni di sopra. Assegno N. 120 piante alla Latteria Sociale di Andreezza. — Trasaghis. Ponte sul Tagliamento: contrattazione mutuo lire 93500 colla Cassa Depositi e Prestiti. — Travesio. Cessione terreno alla Società Operaia. — Meduno. Vendita area stradale. — Rivolto. Aumento stipendio al medico. — Forgaria, Prato Carnico. Aumento stipendio al Segretario. — Tricesimo. Aumento salario allo spazzino. — Nimis. Accettazione mutuo supplemento lire 10000 per l'acquedotto. — Roana. Regolam. costruzione ed igiene case rurali. — Meretto di Tomba. Regolam. case coloniche. — Comeglians. concessione 25 piante a G. B. Della Pietra per ricostruzione stalla e fenile. — Tramonti di Sopra. Concessione 30 piante all'affittuario della malga Canal Grande.

DECISIONI VARIE.

Udine. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Manriello Federico. — Udine. Ospedale Civile. Ricorso per pagamento spedità Da Lotto Lucia: Ordina al com. di Pordenone di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. Ricorso per spedità Nardone Carlo; ordina al com. di Pasiano di Prato di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Nimis. Domanda per acquisto fondi per l'acquedotto di Torlano. Esprime parere favorevole. — Buia. Acquisto fondi da Loggia Pietro. Esprime parere favorevole. — Enemonzo. Mutuo per costruzione rosta sul Dagano. Non approva. — Villa Santina. Strada d'accesso alla Stazione ferroviaria. Non approva. — Bertiole, Erto Casso, Grinacco, Montebellina, Meretto di Tomba, Lauco, Nimis. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

RIN VII.

Barcia. Aggiunta al Regolamento di polizia stradale (approvando in massima). — Torreano. Bilancio 1910.

Commissione provinciale di Beneficenza.

e assistenza pubblica.

(Seduta del 4 marzo)

(Cont. vedi numeri preced.)

A notizia.

Ospizio Esposti. Costituzione del consiglio di famiglia nell'interesse dell'Esposto Romeo Rizzi; Casa della Provvidenza: Storno fondi: prelevamento di tutto il fondo di riserva 1909. Secolar casa delle Zitelle: prelevamento dalla riserva e storno fondi. Orfanotrofio Renati, uscita minorene Giovanni Colavizza.

S. Daniele. Manicomio Ospedale, aumento di tre infermieri. — Artegna. Congregazione di Carità. I fanciulli da soccorrere, provvedimenti presi. — Sacile. Congregazione di Carità. Vendita di case. — Aviano. Congregazione di Carità. Storno fondi. Palmanova. Ospedale Civile. Storno fondi.

Decisioni varie.

Ha rimandata la decisione circa le somme depositate dalla Congregazione di Carità di Gemona nel banco Stroili Pasquali; preso atto dei provvedimenti per l'infanzia abbandonata di Caneva; espresso parere favorevole sullo statuto organico della Congregazione di Carità di Montenas; preso atto dell'assistenza all'infanzia abbandonata da parte della Congregazione di Carità di Segnacco, approvato con modificazioni il bilancio 1910 dell'Asilo Infantile Regina Margherita di Palmanova; sospeso costruzione di nuovo fabbricato donazione del comm. F. Zuzzi dell'Ospedale Civile di Latisana, non approvate le modifiche alla Pianta Organica dello stesso Ospedale.

MEMENTO!

9 - 10 - 11 Marzo le giornate sociali.

Sappiamo che giovedì interverrà anche il signor Luigi Colombo, presidente del Sindacato italiano tessile.

Gemona

Assemblea della Società Cattolica.

(6). Presieduta dal signor Giovanni Fantoni ebbe luogo quest'oggi l'assemblea della Società Cattolica di M. S.

Venne approvato il bilancio 1909 ed alcune modifiche allo Statuto sociale.

A consiglieri vennero confermati quasi tutti gli usenti.

Roste del Tagliamento

Quest'oggi nella sala del nostro Municipio in seconda convocazione seguì l'adunanza del Consorzio Roste della sponda destra del Tagliamento.

Approvato il resoconto del primo quinquennio, liquidata ogni spesa per il compimento di tutte le opere necessarie, rimane un residuo passivo di L. 55 mila.

A membri del Consorzio rimangono confermati i signori Olivo Giuseppe e De Carli Ugo ed in sostituzione del sig. Zerbinotti Carlo e Stroili cav. Daniele vengono nominati i signori Leoncini Italo ed il rappresentante il Consorzio Ledra - Tagliamento.

L'Assemblea Patronato Scolastico.

Su un centinaio di soci iscritti non ne sono presenti che quattordici.

Trascorsa mezz'ora da quella fissata, la Assemblea è valida con qualunque numero di intervenuti, perciò il sig. Stroili Francesco assunta la Presidenza, fa dar lettura del resoconto 1909 il quale viene approvato sentita la relazione dei Revisori dei conti.

Vengono approvate le modifiche allo Statuto sociale.

A consiglieri venne confermato l'uscente signor Palese d.r. Giuseppe e tre nuovi il sig. Apollinare Salvadori, Copetti don Giacomo e la signora Eva Celotti.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Pordenone

Per le case operaie.

La Società anonima cooperativa per la costruzione di case operaie è convocata fra qualche giorno ad approvare, fra l'altro, la gestione 1909 e per sostituire o rieleggere i consiglieri.

I consiglieri da surrogarsi o rieleggersi sono: Società Operaia, Gaudenzi Enrico, scaduti per anzianità e Giovanni Vittorio De Marco sorteggiato.

I Sindaci da surrogarsi o rieleggersi sono: cav. Federico Marsilio, G. B. Toffolon e De Carli Alessandro fu Marco, Coroner Giuseppe.

Promesse governative.

Si ha da Roma, 6: L'avv. Riccardo Etrò ha conferito col Ministro della Guerra e con quello delle Finanze intorno a questioni locali di Pordenone ricevendo buone promesse che cioè il quartiere per la cavalleria a Pordenone sorgerà sicuramente in breve, appena appianate le pratiche pendenti presso il Consiglio di Stato, e che il Governo aiuterà le istituzioni di beneficenza di Pordenone, specialmente per quanto possa riguardare la concessione della tombola telegrafica pro erigendo ospedale di Pordenone.

Avilla di Buia

Ladri sfortunati.

(6) La notte dal venerdì al sabato i soliti ignoti nell'intento di penetrare si sa per quale scopo nel cortile del nostro cappellano, scavarono la rete metallica dell'orto del sig. Barnaba; schiantarono un altro pezzo di rete per penetrare nell'orto del cappellano, da questo passarono nel cortile. Ma immaginativi la sorpresa appena toccata la porta! Due squallanti campanelli elettrici fecero balzare da letto i padroni, ed i ladri con la coda fra le gambe, con pericolo di rompere il naso per la precipitosa fuga, tornarono in istrada a denti asciutti. Poveri ladri! Occorrevano proprio anche questi maledetti avvisatori a romper loro le scatole.

Campofornido

Il maestro ferito dal fratello.

(7 per tel.)

Per ragioni di interesse da gran tempo non correva buon sangue tra il nostro maestro elementare sig. Martino Casco di qui e il suo fratello. I dissenzi famigliari non erano un mistero per nessuno. E ieri il maestro fu ferito dal fratello in rissa con arma da taglio.

Il maestro si presentò stamane al civico Ospitale per essere medicato.

Gli si riscontrò ferita da taglio penetrante circa 2 centimetri all'ipocondrio destro; ferita da taglio penetrante circa 1 1/2 centim. al costato sinistro in corrispondenza della IX. e X. costole.

Il dott. Pozzo le dichiarò guaribili in 12 giorni s. c. (n. d. r.)

Codroipo

Arresto d'un ubbriaco.

Dai RR. Carabinieri venne arrestato per ubbriachezza e atti inverecanti certo Valentino Tomasin, d'anni 55 minatore, da Montemaggiore.

Amarò

Duecento lire rubate.

Verso le ore 19 di ieri l'altro, mentre la famiglia di Gio. Batta Tamburini, era intenta a recitare il Rosario serale, ignoti penetrati nell'abitazione rubarono duecento lire in biglietti di banca e due pezzi di lardo.

Quest'ultima refurtiva fu potuta ricuperare.

Forgaria

Furto in Municipio.

(5) I ladri introdotti nottetempo mediante picchi nell'interno del municipio, passarono nell'ufficio del segretario, ed ivi scassinato un cassetto, involarono 43 lire che il nostro segretario, G. B. Missio, conservava quale ricavo per estensione targhetta, e sparsero per il tavolo tutti i documenti ivi in giacenza.

Arresto.

Dai R.R. C.C. di Clauzetto venne tratto in arresto un giovane di quasi 16 perché trovato in possesso della solita lama eccedente i quattro centimetri.

Cividale

Investita dalle fiamme.

(5) La bambina Maria Pesarini, d'anni 6 da Prestenno, trovandosi in casa degli zii Bassetti, avvicinatai troppo al focolare rimase investita dalle fiamme riportando delle gravissime scottature.

Fu medicata dal dott. Accordini.

E' esclusa ogni responsabilità a carico dei parenti.

Morta!

La povera bambina Maria Pesarini, di Prestenno che l'altro giorno aveva riportato delle orribili ustioni, è morta fra atroci spasimi.

Povera bambina!

Pozzuolo

Per la ferrovia Udine-Mortegliano.

Il nostro Consiglio comunale ha all'unanimità votato il sussidio annuo di lire 1000 per la durata di 25 anni per la costruzione ferrovia Udine-Mortegliano.

Solesmes e Livry all'asta!

Non siamo precisamente oggi agli orrori bellici dell'89 quando si vedevano « in preda a furor d'ingorde spade — Le case e chiese e Cristo in Sacramento — Fuggir ramingo per deserte strade; — E i sacri bronzi in fiabile lamento — Giù calar dalle torri e liquefarsi — In « ric bocche di morte e di spavento ».

Però lo stesso vandalico spirito di persecuzione e di distruzione rivive dopo più che cent'anni per abbattere i più sacri ricordi della Francia cristiana. Non sono propriamente oggi orde di sanclottisti, la vil diurna prava a cui non fu mai tinte per pudor le guance, che coll'impeto e la furia dell'utagano atterrano sul loro passaggio ogni vestigio di religione, ma sono ufficiali dello stato che s'avanzano in nome di una libertà tiranna e con odio satanicamente perfido dissacrano e vendono ignominiosamente le abbazie ed i conventi.

La persecuzione non ha per solo effetto di rovinare religiosamente e moralmente la Francia, ma di distruggerne passo passo i più cari, i più illustri ricordi.

Giorni sono Maurizio Barrès, invocava dagli uomini politici della Francia quella pietà, che lo spirito settario loro non consente di provare, per le chiese la viva anima del passato francese. Oggi altre voci si elevano per lamentare la distruzione di monumenti, che insieme alla vanità estetica scolpita sulla pietra o sul marmo, hanno in sé la immortale forza delle memorie.

Ora è venuta la volta di Solesmes, il Montecassino della Francia, la culla di tutta una civiltà.

Durante l'oscurantismo e le barbarie medioevali l'abbazia contribuì a sottrarre alla distruzione ed a conservare preziosi tesori di letteratura e di arte antica, ed a far rifiorire meravigliosamente la musica liturgica.

E Solesmes scomparì!

Il suo passato glorioso, le molteplici benemerenze, acquistate, i tesori d'arte che custodiva non valsero a preservare, l'illustre abbazia benedettina dal disonore di una volgarissima vendita.

Quasi si direbbe che essa stia per ammucciare le sue rovine, monumento dell'ingenuità umana, sulla soglia di quel grande benedettino che fu Dom Guéranger: il sentimento di chi assiste avvilito, naufragato alla ignominiosa vendita di quel tesoro di preziosità, non può dissociarsi dal ricordo del monaco insignite che fino a trentacinque anni fa, illustrò il suo chiostro con una grandiosità di opere che parve quasi una sintesi degli immensi sforzi dell'Ordine Benedettino.

E con Solesmes sparisce Livry.

La grandezza e la grazia; la forza del sapere e la virtù gentile dell'amore.

I vandali non sentono nemmeno il culto della bontà femminile; giacobini non sanno forse nemmeno chi fosse Mad. de Sevigné?

Tutt'al più una realista del tempo di Luigi XIV; una pietista sperduta nel secolo delle parrucche e dei guardinfanti; una educatrice che la scuola laica si guarderebbe bene dall'imitare. Salvare l'abbazia di Livry per le memorie lasciate da Mad. de Sevigné? Oh questo mai!

Eppure tutta una generazione di donne gentili, molte delle quali sono madri e nonne, si sono formate e si formeranno tuttavia sul modello di Mad. de Sevigné. E da' suoi libriccini d'oro, dalle sue lettere, che sono squisiti modelli di stile e di lingua, di soavità non affettata, trarranno ancora gli auspici per educare le loro figlie sullo stampo di quella grande e deliziosa modellatrice della famiglia.

Sparita Livry ne rimarrà tuttavia la memoria negli iscritti preziosi che hanno lasciato un così caro ricordo.

I Padri dell'Assunzione tutto conservano con religiosa cura, per diletto degli amanti delle lettere e del gusto fine del settecento.

Tutto oggi la repubblica sta per distruggere.

Mentre però i figli della rivoluzione ammucciavano rovine dove prima sovrano convergi e monasteri; i principi di Hervé largamente diffusi affrettano la distruzione dell'esercito della Francia, la scuola laica prepara la rovina delle nuove generazioni, ed il maleducato che dilaga va miseramente decimando la sua popolazione.

Pettegolezzi e ritagli di politica

ROMA, 6.

Chiesa si è guadagnato quattro duelli con la sua interrogazione contro la signora Siemens — e risparmiando ai lettori impazienti l'elenco dei padrini. I quali, riuniti, hanno deciso che la precedenza spetta a quello con Fecia di Cossato.

Poi verrà quello con Morando (nipote della marchesa Litta ingiuriata da Chiesa) che colturrà venerdì con Chiesa nei corridoi, a base di pugni e di graffiare; poi il duello Prudente; poi quello del figlio della Litta... E' sorta una grave questione (oh le commedie dei grand'uomini!) sulla scelta delle armi; Fecia vuol la pistola essendo vecchio; Chiesa pretende la sciabola, come sfidato.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritta da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Pres. Turchetti, P. M. Schiappelli, Dif. Contini e M. Bellavitis.

Vissentini Giovanni di Daniele di anni 25 nato e residente in Udine calzolaio via Chiavris N. 54.

Vittori Luigi fu Felice di anni 59, nato e residente in Udine, calzolaio via Villalta N. 62

imputati

il I. di furti qualificati a sensi dell'art. 404 N. 1 C. P. per avere in un giorno imprecisato del novembre o dicembre 1909 in Udine sottratto con abuso di fiducia derivanti da coabitazione due lenzuoli e una tovaglia del complessivo valore di circa L. 15 in danno di Collavigh Giuseppe.

II. di ricettazione per essersi intromesso nella vendita degli oggetti di cui sopra (art. 421 I. cop. C. P.).

Il Tribunale li condanna a 3 mesi e 10 giorni ciascuno e L. 41 di multa con la legge Rouchetti. Pagheranno però le spese.

Reato di stampa.

Vatri Giuseppe di Valentino di Udine proprietario di tipografia è imputato del reato previsto dall'art. 7 dell'Editto sulla stampa 26 marzo 1848, per non avere presentato alla R. Procura di Udine la prima copia dell'opera « Antonio Battistella » Stile Albertino, nuovi regesti riguardanti la servitù di massana in Friuli e da lui stampata nel settembre ed ottobre 1909.

Vatri dice che essendo nato nel 1854 non può conoscere le disposizioni delle leggi precedenti.

Testi nessuno.

Fu assolto per non luogo a procedere non essendovi reato. Difensore avv. Contini.

Fra marito e moglie.

Del Negro Nicodemo fu G. B. d'anni 43 maniscalco di Udine detto demo è imputato di avere il 24 dicembre 1909 comunicando con più persone offeso l'onore della propria moglie Della Bianca Elisa e di avere, armato di roncola, minacciata la moglie stessa esprimendosi: debbo tagliare la testa a te ed ai tuoi figli.

Il Del Negro si ebbe già parecchie condanne.

La donna conferma i fatti e così pure fanno i testimoni.

Fu condannato a mesi 1 e giorni 25 di reclusione, pel primo reato e pel secondo assoluto.

Difensore avv. Contini.

Il processo essendo d'indole delicata, fu tenuto a porte chiuse.

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.

(Nostra corrispondenza).

(Venezia, 5) L'udienza antimaridiana di stamane fu tutta occupata da un incidente sollevato dall'avv. Luzzatti della difesa del Prilukoff.

L'avv. Luzzatti chiedeva fossero riamessi in lista i testimoni cancellati dal Presidente.

Trova strano che in un procedimento come l'attuale, ad un imputato che da due anni invoca di potersi difendere, cioè opporre con testimoni la verità delle proprie affermazioni, cioè negato e si continui a negare tale diritto. Confortato dalle opinioni autorevolissime di procuratori italiani, non crede che il Presidente abbia la facoltà di ridurre la lista testimoniale, e dato il modo con cui il Presidente ha esercitato questo suo atto il difensore nega e contesta sia stato esercitato conforme alle disposizioni di legge.

Tanto il sig. avv. Raodi quanto la difesa della Tarnowska si oppongono alla richiesta dell'avv. Luzzatti mentre l'avv. Drusini in difesa del Naumow ne è favorevole, e la difesa della Perrier se ne disinteressa.

L'INTERROGATORIO DI NAUMOW.

Nell'udienza pomeridiana si è iniziato l'interrogatorio del Naumow.

Egli comincia ricordando il suo primo incontro col Kamarowsky e con la Tarnowska, la profonda impressione che questa fece sull'animo suo, e le arti di seduzione da essa poste in azione per avvicinarlo a lei. Appena la Tarnowska da Orel fece ritorno a Pietroburgo, gli telegrafò la semplice parola « Caro » a cui rispose « Mia felicità passeggera ». A questo, seguì un altro telegramma della Tarnowska in cui diceva: « Io ti amo, ti proibisco di bere, tu sei mio ». Poco tempo dopo la Tarnowska ritornò ad Orel, e assieme passarono delle ore felici. Essa gli raccontò le sue noie e le sue disgrazie matrimoniali, la comparsa e le manifestò il suo amore che essa accettò. In quel tempo i suoi rapporti con la Tarnowska diventarono intimi.

Seguì poscia la Tarnowska in un viaggio a Kiev, ove condussero una vita dissipata. Di lì passarono a Poltava. Dovendo separarsi la Tarnowska lo condusse in due cimiteri, e là sulla tomba di sua madre e su quella di uno dei suoi adoratori, lo Stihl morto, come essa diceva, perché gli aveva rifiutato il suo amore, gli fece giurare che avrebbe sempre vissuto per lei e per suo figlio.

Prima della separazione la Tarnowska gli mostrò una lettera del Kamarowsky ove questo le protestava il suo amore. Ciò lo meravigliò assai fortemente, poiché egli dichiarava di non nutrire verso la contessa che una semplice amicizia. Separatisi consegnò alla Tarnowska in suo ricordo un bracciale, che essa portava poi al collo del piede.

Andolorato per la lontananza della Tarnowska si consolò scrivendole e telegrafandole spesso.

Continua l'accusato esponendo minutamente i fatti, che pongono in luce tutte le insidie tutte le astuzie della Tarnowska per tenerlo stretto a lei, e renderlo cieco strumento nelle sue mani.

Ritornata a Kiev gli mostrò un telegramma del Kamarowsky così concepito: « Vostrò Naumow è un voyou; mi dispiace di avere avuto con voi dei buoni sentimenti, perché voi siete un rien de tout ».

Egli se ne adontò e voleva sfidare il Kamarowsky, ma la contessa lo scongiò dicendogli: Davi ammazzarlo.

Gli incitamenti continuarono fra una carezza e l'altra finché vinse le sue resistenze e gli promise di uccidere il Kamarowsky.

Procuratosi perciò, su istruzioni della contessa, un passaporto parti per Venezia ove abitava il Kamarowsky.

La sera del suo arrivo si recò alla casa del conte, coll'intenzione di commettere la strage, ma sentendosi male ritornò all'albergo.

« Nel domani mattina — continua testualmente l'imputato: — Suonai, alla casa di Kamarowsky, una donna mi aperse la porta e dopo qualche istante venne lui. Allora, secondo me, senza profere parola, ho sparato; indi rivolsi l'arma contro di me, ma il colpo non è partito. Una volta di più rammentai i consigli della Tarnowska, che mi aveva suggerito di gettar l'arma e la buttai via quando vidi il povero uomo cadavere. Ho presenti le sue parole: « Caro, mormoro, che cosa vi ho fatto, che mi trattate così? »

« Egli era seduto, riprende l'accusato; io gli stavo di faccia. Mi supplicò di chiamar soccorso; aprii la finestra e chiamai gente. Accorso una folla numerosa. Io non volevo fuggire. Pensavo: Adesso mi arresteranno. Invece la gente mi prese sottobraccio, mi portarono in una gondola, al « Danieli ».

« Non ebbi più che una orribile paura, un solo pensiero: fuggire, fuggire, fuggire. Mi feci restituire il denaro depositato dal cassiere dell'albergo, la stessa gondola mi ricondusse alla stazione; a Verona fui arrestato. — Tutto è questo ».

L'accusato si ferma spossato, in preda ad una profonda agitazione, il suo petto si solleva violentemente sotto lo sforzo dei singulti.

Una commozione intensa invade la sala. Su più di qualche ciglio brilla una lacrima. Anche la Perrier e il Prilukoff piangono sommamente.

IL GIURAMENTO.

L'accusato s'alza barcollando e rivolgendosi ai giurati.

« Signori giurati! Avrò forse omesso dei particolari e in certi punti mi sarò confuso. Voglio dirvi intanto che io ho molti difetti, e che io non dicevo sempre in vita mia la verità; ma qui dinanzi a loro giuro per tutto quello che mi è più sacro al mondo che io non ho aggiunto alcun particolare di più di ciò che è stato. Quindi ritraccio affermato da una seconda più forte orazione.

Il presidente toglie l'udienza rinviandola a martedì.

Una commozione intensa invade la sala. Su più di qualche ciglio brilla una lacrima. Anche la Perrier e il Prilukoff piangono sommamente.

IL GIURAMENTO.

L'accusato s'alza barcollando e rivolgendosi ai giurati.

« Signori giurati! Avrò forse omesso dei particolari e in certi punti mi sarò confuso. Voglio dirvi intanto che io ho molti difetti, e che io non dicevo sempre in vita mia la verità; ma qui dinanzi a loro giuro per tutto quello che mi è più sacro al mondo che io non ho aggiunto alcun particolare di più di ciò che è stato. Quindi ritraccio affermato da una seconda più forte orazione.

Il presidente toglie l'udienza rinviandola a martedì.

Una commozione intensa invade la sala. Su più di qualche ciglio brilla una lacrima. Anche la Perrier e il Prilukoff piangono sommamente.

IL GIURAMENTO.

L'accusato s'alza barcollando e rivolgendosi ai giurati.

« Signori giurati! Avrò forse omesso dei particolari e in certi punti mi sarò confuso. Voglio dirvi intanto che io ho molti difetti, e che io non dicevo sempre in vita mia la verità; ma qui dinanzi a loro giuro per tutto quello che mi è più sacro al mondo che io non ho aggiunto alcun particolare di più di ciò che è stato. Quindi ritraccio affermato da una seconda più forte orazione.

Il presidente toglie l'udienza rinviandola a martedì.

Una commozione intensa invade la sala. Su più di qualche ciglio brilla una lacrima. Anche la Perrier e il Prilukoff piangono sommamente.

IL GIURAMENTO.

L'accusato s'alza barcollando e rivolgendosi ai giurati.

« Signori giurati! Avrò forse omesso dei particolari e in certi punti mi sarò confuso. Voglio dirvi intanto che io ho molti difetti, e che io non dicevo sempre in vita mia la verità; ma qui dinanzi a loro giuro per tutto quello che mi è più sacro al mondo che io non ho aggiunto alcun particolare di più di ciò che è stato. Quindi ritraccio affermato da una seconda più forte orazione.

Il presidente toglie l'udienza rinviandola a martedì.

Una commozione intensa invade la sala. Su più di qualche ciglio brilla una lacrima. Anche la Perrier e il Prilukoff piangono sommamente.

IL GIURAMENTO.

L'accusato s'alza barcollando e rivolgendosi ai giurati.

« Signori giurati! Avrò forse omesso dei particolari e in certi punti mi sarò confuso. Voglio dirvi intanto che io ho molti difetti, e che io non dicevo sempre in vita mia la verità; ma qui dinanzi a loro giuro per tutto quello che mi è più sacro al mondo che io non ho aggiunto alcun particolare di più di ciò che è stato. Quindi ritraccio affermato da una seconda più forte orazione.

Il presidente toglie l'udienza rinviandola a martedì.

Una commozione intensa invade la sala. Su più di qualche ciglio brilla una lacrima. Anche la Perrier e il Prilukoff piangono sommamente.

IL GIURAMENTO.

L'accusato s'alza barcollando e rivolgendosi ai giurati.

« Signori giurati! Avrò forse omesso dei particolari e in certi punti mi sarò confuso. Voglio dirvi intanto che io ho molti difetti, e che io non dicevo sempre in vita mia la verità; ma qui dinanzi a loro giuro per tutto quello che mi è più sacro al mondo che io non ho aggiunto alcun particolare di più di ciò che è stato. Quindi ritraccio affermato da una seconda più forte orazione.

Il presidente toglie l'udienza rinviandola a martedì.

La Ricchezza Privata in Italia.

Da una monografia del prof. Princivalle dell'Istituto di Napoli crediamo curioso ed interessante riassumere la ricchezza privata in Italia.

L'autore non pone a base dei suoi calcoli la media per un certo numero di anni dei valori delle successioni, metodo che si è seguito in Francia per valutare la ricchezza privata, ma si ferma ai risultati dell'esercizio 1907-1908.

In seguito a tali risultati egli indica come cifra, molto approssimativa, della ricchezza privata in Italia, quella di 61 miliardi, esclusi le ricchezze artistiche possedute da privati e di valori mobili ed immobili di italiani residenti all'estero.

Considerando astrattamente questa ricchezza e dividendola fra i 34 milioni che costituivano la popolazione italiana nel 1908 si avrebbe una quota di L. 1800 per abitante, e ripartita fra i 7 milioni di famiglie italiane, i 61 miliardi darebbero un patrimonio medio di L. 8700.

Se invece si tien conto dei soli effettivi possessori di beni, si avrebbero 6.800.000 possessori con un patrimonio medio di L. 8900.

La ricchezza immobiliare, secondo le ultime valutazioni dell'Amministrazione delle Finanze, ammonterebbe a 24 miliardi per i beni rustici e 12 per i fabbricati.

Nella ripartizione dei beni rustici il Piemonte occupa il primo posto per numero di proprietari; seguono, a distanza, la Lombardia, il Veneto, la Campania, mentre stanno all'ultimo posto l'Umbria, le Marche ed il Lazio.

Riguardo ai fabbricati, il maggior numero di possessori si ha in Sicilia, il numero minore in Basilicata.

E' da notarsi il fatto che la ricchezza mobiliare prende sempre maggiore incremento; però non è improbabile che al netto delle passività essa si eguagli quasi alla immobiliare.

Seguendo il Princivalle nella valutazione delle varie categorie dei beni mobili, può dedursi il seguente prospetto (1908):

Lire

Redditi ed altri tit. del Deb. Pubblico 5.500.000.000

Titoli di altra specie 6.251.000.000

Depositi presso la Cassa di risparmio ed altri istituti 4.359.000.000

Depositi presso la Cassa di Depositi e Prestiti 156.000.000

Danaro in circolazione 1.680.000.000

Crediti ipotecari 1.900.000.000

Crediti chirografari 1.000.000.000

Mobili 3.000.000.000

Bastante 4.000.000.000

Scelta viva e morta 1.000.000.000

Quindi, per il Princivalle Chamberlain assicurando il Governo di sacrificare gli interessi del paese a aggravare la situazione finanziaria, ritardando l'approvazione del bilancio. Nondimeno l'opposizione è disposta a votare i crediti necessari, purché le questioni controverse vengano tenute in disparte.

Il ministro Lloyd George dichiara, che se il Governo non sarà in grado di assicurare che le sue proposte divolino legge non resterà nelle sue funzioni.

Lloyd George aggiunge essere impossibile domandare alla Corona delle assicurazioni prima che si sappia se i Comuni approvano l'ordine del giorno e se i Lord non annovereranno i bills quali il Governo li proporrà.

Cronaca Cittadina

BLAZIO SACRO

Martedì 8 — s. Giov. di Dio.

Fiere e mercati della Provincia: Cecchini, Fagagna, Spilimbergo, Gradisca.

Dove sono gli uffici del Comune.

Il « Gabinetto del Sindaco », la « Giunta » con il « segretario generale », provvisoriamente nelle sale superiori del Palazzo (Sala del Consiglio, delle Commissioni ecc.), dopo in Castello al II. piano.

L'« Ufficio demografico » (Stato Civile, Anagrafe ecc.), per ora nei locali già occupati nel Palazzo dell'Ufficio tecnico, indi in Castello, a papiano.

L'« Ufficio di ragioneria » per ora nella casa occupata dal sig. Petello, angolo via Rialto, indi al terzo piano del Castello.

L'« Ufficio sanitario, l'Economato » e le « Pompe funebri » restano nelle residenze attuali fino a che pronto sarà il locale (I piano) loro stabilito in Castello.

L'« Ufficio tecnico Municipale » e la « Direzione delle Scuole » sono già trasferiti in Castello, nel locale già adibito alla Camera del Lavoro.

L'ufficio dei « Legati del Comune » in via dei Teatri angolo piazza XX settembre.

La « Direzione dei Dazi » venne trasferita in via delle Carceri.

Il « Deposito dei Civici Pompieri » in via dei teatri, locali della Corte d'Assise.

L'« Associazione Agraria friulana » in via Poscollo, palazzo proprio.

La « Posta telefonica pubblica » in via Nicolò Lionello, cortile del caffè della Nave.

La « Direzione dei telefoni » in Riva Castello n. 1.

Bollettino delle finanze.

Boldrini, segretario all'Intendenza di Finanze, è tramutato da Udine a Verona.

Pia opera dei chierici poveri.

La Direzione del Seminario di Comacina: I Rev. mi Parroci e Curati che avessero ancora da spedire le offerte raccolte per i chierici poveri o l'elemosina dell' S. Messa, celebrata nel Seminario nelle feste soppresses, sono pregati a farlo subito essendo già consegnato alla stampa il resoconto della Pia Opera per l'annata 1909.

L'arrivo di due piccole calabresi.

Un telegramma odierno a Mons. Liva da Reggio Calabria annuncia la partenza di due piccole calabresi, che egli conobbe nella sua visita a quella sventurata città. Arriveranno a Udine domani.

La Presidenza del Patronato Femminile Udinese, trovò loro generosa ospitalità presso l'istituto del Sacro Cuore, di via Ronchi.

Le due piccine furono salve miracolosamente la sera del tremendo disastro. Tutta la parte anteriore della casa dove abitavano, crollò. La mamma, come impazzita, per correre al letto delle piccine, piombò, dal secondo piano, nel vuoto e fu travolta in un cumulo di macerie. Il marito e gli altri parenti non potevano scendere a soccorrerla, essendo crollata la scala. Molto tardi giunsero i soccorsi, e la povera madre fu estratta semiviva dalle rovine.

«Io la trovai, ci disse Mons. Liva, sul suo letto in una baracca: fortunatamente veniva rimettendosi.

Le care e graziose piccine il giorno 4 marzo dell'anno scorso, quando io le vidi, portavano ancora sul viso tutto il terrore di quella notte angosciosa.

Se le avete viste aggrapparsi alle nostre vesti, strillando, esterrefatte, allo scrollo e al rimbombare della nuova scossa di quel giorno alle ore 13!»

La loro famiglia è di condizione civile: e tutti sanno, come le famiglie di condizione civile furono dimenticate dopo il disastro.

Diamo il benvenuto alle piccine superstiti.

Ricreatorio festivo udinese.

Anche ieri sera il teatro conteneva numerosi spettatori alla replica del dramma «I Pirati ferraresi». La recita andò bene, l'affiatamento da parte degli attori non lasciò nulla a desiderare: la messa in scena ricca di scene e di vestiti trasportò gli animi a Ferrara proprio all'epoca medioevale.

Ieri sera notammo alla parte di qua il signor Ernesto Gremese, la sua maestria è già nota e sarebbe superfluo l'aggiungere parole. Sempiero nel sig. Lestani fu piacevole al sommo: Arcangeli signor Luigi Piva provò ancora una volta la sua posatezza di scena; la sua valentia spiccò nel IV.º atto in modo singolare quando morì in scena. La parte di Gran Giustiziere fu mirabilmente interpretata dal sig. Chiarandini: l'ambasciatore Veneto sig. Garavutti non sfuggì per la sua maestria, con le parti effettive del duobio «Catarossi» del capitano della guardia Svizzera signora Zampa bene.

E se dobbiamo essere sinceri piacque e molto anche l'araldo Gio. Batta Ruggia... disastrosamente al certo non gli manca.

Con sorpresa si trovò un numero fuori programma, il monologo in dialetto veneziano «Il Gondolier» recitato dallo stesso autore con somma disinvoltura. L'ovazione generale, prolungata dimostrò come fu apprezzato l'autore ed attore sig. Umberto Gabbiani.

La banda era diretta dal maestro Basotti: la suonata della Chiesa fu applauditissima: si voleva il bis ad ogni posto ma... altri pezzi del bravo maestro però superirono ed appagarono i animi accenti per il mancato bis.

Si diceva che era l'ultima recita di stagione... m'informai. «Ora si passa anche noi ad un po' di riposo, mi fu risposto, e giusto riposo anche per i giorni sacri a cui ci accostiamo: però l'ottava di Pasqua il nostro paleoscenico mostrerà di nuovo le facce degli attori!»

Le bilancie di Savio.

Il forzato Silvio Savio, venditore del pane del forno municipale, fu derubato da due ragazzi di S e 10 anni, dei piattelli della bilancia che tiene sopra il banco della sua baracca. Egli comporò altri due piattelli e incominciò con questi a pesare il pane.

Ma avvicinandosi la guardia di servizio gli elevò la contravvenzione, perché i piattelli non erano bollati.

Così che il Savio oltre essere stato derubato s'ebbe la disgrazia della contravvenzione.

Dennunciò il furto patito.

Furto d'una bicicletta.

Ieri sul pomeriggio il muratore Giovanni Chiappati, erasi recato all'ospedale civile a trovare un ammalato.

Dopo la visita scese nell'atrio non trovò più la sua bicicletta, che aveva ivi depositata. Denuciò il furto patito all'autorità di P. S.

L'arresto d'un ultraggiogatore.

Verso le ore 13 di ieri il vigile Tolazzi procedette all'arresto del pregiudicato Bettino Croatto perché transitava in bicicletta per il viale riservato ai pedoni.

Il Bettino ingiuriò il vigile con sconci epiteti.

Nel mondo giudiziario.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Schiavi Gio, dall'ufficio di vice pretore al mandamento primo di Udine.

Casapietra, alunno alla pretura di Tolmezzo in aspettativa, è richiamato in servizio alla stessa pretura di Tolmezzo.

Conferenza Cabrini.

Ieri sera, dinanzi a buon pubblico l'on. Cabrini parlò della Cooperazione, spiegandone le origini lo sviluppo e le diverse forme. L'oratore fu molto applaudito.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 104.95
3 1/2 0/0 (netto)	104.42
3 0/0	72.75

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1437.50
Ferrovie Meridionali	718.25
» Mediterranee	444. —
Società Veneta	226.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508. —
» Meridionali	374.75
» Mediterranee 4 0/0	503.63
» Italiane 3 0/0	371.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	505. —

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	512.25
» » » 5 0/0	517. —
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» » » 4 0/0	—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (pro)	L. 100.02
Londra (sterline)	25.34
Germania (marchi)	123.88
Austria (corone)	105.29

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 27 febb. al 5 m. 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi	6	femmine	10
» morti	2	»	2
» esposti	1	»	—

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Dante Cantoni disegnatore con Antonia Del Vecchio casalinga, Adolfo Durli fornaciaio con Giacomina Clapiz casalinga, Lorenzo Pastori agente di commercio con Angelina Antonini civile, Eusebio Formaro ferroviere con Angela Pignolo casalinga.

MATRIMONI.

Primo Battistutta bracciante con Dolores Narris setaiuola, Pietro Visiottini fornaciaio con Giovanna Polonia sarta, Giovanni Frascchi Pavan ferroviere con Ida Tavoschi sarta.

MORTI.

Rosa Caruzzi di Luigi d'anni 12, Augusto Azzan di Marco d'anni 47 giornalaio, Angelo Baroli fu Valentino d'anni 54 falegname, Luigi Peruzzi di anni 1, Zofira Tarsi di giorni 14, Ida Chiarocci di Guglielmo d'anni 28 casalinga, Aldo Anesi di Giovanni d'anni 22 impiegato, Iole Barbetti di Angelo di mesi 2, Secondo Del Gobba di Antonio di mesi 7 e giorni 20, Gio. Batta Plano fu Angelo d'anni 77 agricoltore, Caterina Chiusi fu Antonio di anni 71 insergente, Vincenzo Falliga fu Nicolò d'anni 54 pensionato ferroviario, Netale Bramuzzi fu Domenico d'anni 62 fabbro.

Totale N. 19.

dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Un aneddoto inedito

fra Leone XIII e un suo ministro.

La rivista milanese *Osservatore Cattolico*, nel ruscitissimo numero straordinario dedicato al centenario della nascita di Leone XIII che uscirà il 2 marzo, pubblica il seguente aneddoto inedito sul defunto Papa mandato dal conte Edoardo Soderini:

Leone XIII era da poco asceso al soglio pontificio quando, un mattino, a monsignor Czakki, divenuto allora allora segretario degli Affari ecclesiastici straordinari, commise di minutargli subito una lettera per il capo di uno dei governi cattolici. Con quella lucidità di spirito e chiarezza di esposizione che era una delle sue più belle qualità, il Papa spiegò a Czakki come la lettera dovesse essere concepita.

Era il segretario degli Affari ecclesiastici — il futuro nunzio di Parigi — uomo di alto intelletto, di grande acume politico e devotissimo al Papa. Mentre dall'appartamento pontificio saliva all'ultima loggia dove stava il suo ufficio egli andava ripensando ai termini della lettera quali Leone XIII gliel'aveva espressi. Parve al Czakki che qualcuno di quei termini, data la situazione del suo momento, dovesse venire modificato. Non rimase troppo in forse: minutò la lettera cambiandola in alcuni punti.

Scorsa appena un'ora era di nuovo dal Pontefice al quale lesse lo scritto.

Leone XIII ascoltò attentamente, aggrottando di tanto in tanto le ciglia.

A lettura terminata: Non è così — esclamò — che avrei voluto la lettera. Ella, monsignore, l'ha modificata essenzialmente in varie parti. Evidentemente io mi sono espresso male e quindi Ella non mi ha compreso.

— Niente affatto — rispose il Czakki.

— Vostra Santità si è spiegata benissimo e io l'ho compreso a meraviglia. Sapendo però su al terzo piano, ho ripensato a quanto è avvenuto negli ultimi tempi con quel governo; mi è sembrato perciò più rispondente a quanto desidera ottenere V. S. modificare la sua lettera diversamente.

E qui egli espose in dettaglio tutta la condizione delle cose conformi gli appariva.

— Ma se il Papa — ripigliò Leone XIII — non si arrendesse alle sue ragioni e credesse preferibile il primitivo testo della lettera, ella che cosa farebbe?

— Se non ci avessi rifiutato abbastanza prima, tornerei — disse il prelate — a vagliare le ragioni pro e contro, e decido-

rei secondo che, nella mente mia, preva lesse l'una o l'altra parte. Ma, nel caso attuale, vi ho pensato abbastanza, e debbo dichiarare a V. S. che non saprei mutare nulla alla lettera.

— Ma se io — continuò con piglio severo il Papa — se io insistessi, Ella non orederebbe di dover ubbidire?

— Padre Santo, ubbidirla dove è possibile, sì; andare contro la mia coscienza no. Io credo che la lettera, concepita diversamente danneggerebbe la Santa Sede; non potrei dunque, né saprei farne un'altra.

— Ma quando il Sovrano vuole, perché è convinto del bene di ciò che vuole, può, deve il ministro resistergli?

— Padre Santo, se il ministro è onesto e si sente realmente convinto del contrario, non può né deve stare in forse. Senza strepito, senza pubblicità, cogliendo un pretesto apparentemente plausibile lascia il posto e si ritira sotto le tende. Io non ho altra ambizione che quella di servire come meglio posso la Chiesa. Se non ci riesco, poco male. Ho un appartamento presso mia zia Odescalchi e se essa non mi volesse più, me ne andrei al collegio polacco dove mi accoglierebbero sempre con piacere.

Leone XIII sorrise e poi soggiunse:

Caro Monsignore, dal primo momento che mi espone i motivi per cui aveva creduto modificare il senso della lettera, io era convinto che aveva avuto ragione. Ma volevo provarla, volevo vedere se al Papa si diceva apertamente quel che si pensa. Ora vada e scriva pure la lettera quale l'ha minutata. Io mi auguro di avere sempre ministri sinceri come Lei.

Cantarutti Gio. mi red. responsabile.

Udine, tipografia del «Crociato».

Come si guarisce La stomaco malato.

La dispepsia è una brutta condizione nella quale lo stomaco è completamente o parzialmente incapace di digerire il cibo. L'indigestione si riconosce dalle flatulenze acide, dalla sensazione di bruciore e dalla pesantezza allo stomaco. Nei casi gravi, si va soggetti a mali di testa tenaci, a vertigini, a dolori fra le spalle e, alternativamente, a stitichezza o diarrea.

Il solo mezzo di guarire la dispepsia è di rendere lo stomaco abbastanza forte per fare il suo lavoro. Non c'è nessun altro mezzo di guarire la dispepsia. Lo stomaco d'un uomo in buona salute fa sempre il suo lavoro in modo conveniente. Il lavoro della digestione, dipendendo dal sangue e dai nervi, ne vien di conseguenza che il miglior mezzo di guarire di uno stomaco cattivo è di prendere un medicamento tonico e rigeneratore del sangue. Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose e tonificano i nervi.

Pillole Pink

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Arco, n. 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18. le sei scatole franco.

Cercasi produttori

per rami Incendio, Grandine e Danni da serie Compagnie con le stipendi fissi mensili di L. 150 più con tante provvigioni.

Rivolgersi al signor Enrico Loi, in Udine Via Giovanni d'Udine N. 16.

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose, per pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

== VENEZIA ==

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA della conosciuta.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Genova.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.



La Banca Cooperativa Udinese

fa ricerca di un giovane di 16 anni in qualità di fattorino.

PASQUA

Acquistate confetture e cioccolato dal deposito

FONGARO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni ulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.



CHLORPHENOL DEL DOTT. A. PASSEVINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE Polveri KEFOL del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Depos. per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Sordità - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilisi - Glicerotarina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trionfante terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steateri che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in
" 7 1/2 " 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

TOSSI
i Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.
Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).
Gratissimo al palato e di sfatto pronto a sapor Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatola pic. L. 1 cad.
Migliaia di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso i messaggeri di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 20 per cantoni affran.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto I, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie COMESSATI e MARINETTI di Venezia.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxelehner.

Acqua minerale naturale

"L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidate dalle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **Andreas Saxelehner.**

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Babarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Babarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1,15. A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinale ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.